

Informativa al pubblico in materia di governo societario

Aggiornato al 14 agosto 2024

Indice

Indice	2
Premessa	3
SEZIONE – I Il Profilo di Banca Popolare dell'Alto Adige	4
1. Storia ed evoluzione di Banca Popolare dell'Alto Adige	4
2. Operazioni societarie	4
3. Diffusione territoriale e modello di business	4
4. Negoziazione delle azioni BPAA	5
5. Categoria di appartenenza della Banca	6
6. Assetti organizzativi	7
SEZIONE II – La partecipazione degli azionisti agli atti, per legge o per statuto, riservati all'Assemblea	9
7. Assetti proprietari	9
8. Patto parasociale di voto costituito in data 13 novembre 2019	10
9. L'Assemblea dei soci	10
10. Il sistema di governo societario	13
11. Il Consiglio di amministrazione	13
12. Il Collegio sindacale	21
13. Autovalutazione degli Organi	23
14. Piani di successione nelle posizioni di vertice	24

Premessa

Banca Popolare dell'Alto Adige Spa (di seguito anche "Banca" o "BPAA" o "Volksbank") redige il presente documento (di seguito, il "Documento") in attuazione della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Titolo IV, Capitolo 1°, Sezione VII (di seguito anche "Disposizioni di Vigilanza" o "Circolare 285").

Restano fermi gli obblighi informativi derivanti dalle disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia nonché gli obblighi di informazione al pubblico previsti dal D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria).

Il presente Documento informativo è pubblicato sul sito internet www.volksbank.it, nella sezione Corporate Governance, Documenti societari.

SEZIONE – I Il Profilo di Banca Popolare dell'Alto Adige

1. Storia ed evoluzione di Banca Popolare dell'Alto Adige

Banca Popolare dell'Alto Adige società cooperativa per azioni (in lingua tedesca: Südtiroler Volksbank Genossenschaft auf Aktien) nasce nel 1992 per atto di fusione tra Banca Popolare di Bolzano e Banca Popolare di Bressanone; nel 1995 è seguita la fusione con Banca Popolare di Merano.

Nel 2015 Banca Popolare dell'Alto Adige ha incorporato il Gruppo Banca Popolare di Marostica, già Banca Popolare di Marostica Soc.Coop.pa e Banca di Treviso Spa.

In conseguenza di quest'ultima operazione di incorporazione, Banca Popolare dell'Alto Adige a fine 2015 registrava un attivo di bilancio superiore a 8 miliardi di Euro, soglia oltre la quale la legge di riforma delle banche popolari del 2015 imponeva alternativamente di provvedere o alla riduzione dell'attivo al di sotto della soglia, o alla trasformazione in società per azioni oppure alla liquidazione volontaria.

Il 22 gennaio 2016 è stato concluso, con sottoscrizione integrale delle azioni offerte, un aumento capitale per nominali 19,9 mln di Euro e controvalore dell'operazione di 95,7 mln di Euro.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 26 novembre 2016 ha approvato la trasformazione di Banca Popolare dell'Alto Adige da società cooperativa in società per azioni.

L'Assemblea straordinaria dei soci del 30 marzo 2019 ha costituito il "Gruppo bancario Banca Popolare dell'Alto Adige" (in lingua tedesca: Bankengruppe Südtiroler Volksbank) adeguando lo Statuto della Banca. La costituzione del Gruppo bancario ha permesso di emettere obbligazioni bancarie garantite (OBG) per investitori istituzionali attraverso una società veicolo.

Il Gruppo bancario è composto dalla Banca e dalla società denominata Voba CB S.r.l.

2. Operazioni societarie

Nell'ambito della trasformazione in società per azioni, deliberata dall'assemblea soci del 26 novembre 2016, al fine di poter completare il procedimento di liquidazione delle 1.822.111 azioni derivanti dall'esercizio del diritto di recesso (anche "Azioni da recesso"), la Banca ha proceduto al riacquistato (in due *tranche* nel 2017 e 2022) delle Azioni da recesso al prezzo di liquidazione di Euro 12,10 per azione.

Per maggiori informazioni si rinvia alle sezioni dedicate sulla pagina www.volksbank.it, nella sezione Corporate Governance, Operazioni societarie.

3. Diffusione territoriale e modello di business

Volksbank è una banca commerciale retail per le famiglie e per le piccole e medie imprese che a fine 2023 opera con una rete distributiva nel Nord-Est di 162 filiali tradizionali, 8 punti di consulenza, 6 centri di consulenza Private e 10 centri di consulenza Corporate in nove Province del Nord-Est (Bolzano, Trento, Belluno, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Pordenone e Udine).

La rete commerciale è articolata in territori geografici con una ripartizione territoriale composta da sette aree suddivise in singoli mercati e dalla filiale virtuale Contact Center. All'interno delle singole aree il mercato geografico è suddiviso in zone di mercato (Capofila) e filiali con eventuali sportelli distaccati ("spoke"). Alle Aree territoriali rispondono i centri Corporate e Private distribuiti sul territorio in cui opera la Banca.

Il modello di business della Banca è incentrato sull'attività di intermediazione creditizia e prestazione di servizi finanziari e servizi di investimento alla propria clientela integrando in maniera responsabile e sostenibile obiettivi economici, sociali e ambientali a supporto di famiglie ed imprese del territorio.

Il modello distributivo è basato sul concetto di omnicanalità integrata che permette di instaurare un confronto costante con il cliente tramite tutti i mezzi disponibili, inclusi quelli digitali, integrando l'offerta tra di essi.

La rete distributiva è focalizzata sulla consulenza e l'assistenza alla clientela con l'obiettivo di assicurare un servizio ottimale grazie anche a puntuali criteri di segmentazione a cui sono assegnati definiti modelli di servizio e consulenza, adeguati collaboratori con specifica preparazione oltre che centri di consulenza specializzati per specifiche fasce di clientela.

Le strategie adottate dalla Banca confermano l'obiettivo di orientare la stessa ad una crescita autonoma e uno sviluppo sostenibile nel territorio di riferimento.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto rappresentato nel Bilancio dell'esercizio 2023, pubblicato sulla pagina www.volksbank.it, nella sezione Investor Relations, Bilanci.

4. Negoziazione delle azioni BPAA

La Banca è qualificata "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante" ai sensi dell'art. 2325-ter del Codice Civile.

Il capitale sociale della stessa è pari a Euro 201.993.752, interamente versato e suddiviso in n° 50.498.438 azioni ordinarie nominative (le "azioni BPAA"), prive di valore nominale (ISIN IT0003458640)¹.

Salvi eventuali limiti di legge, le azioni sono liberamente trasferibili, con le modalità pro tempore vigenti, a qualsiasi titolo tra vivi e mortis causa. A partire dal 25 settembre 2017, le azioni BPAA sono scambiate sul segmento "Equity Auction"² del sistema multilaterale di negoziazione

¹ Banca Popolare dell'Alto Adige è proprietà di circa 56.000 soci con forte frammentazione del possesso azionario, retaggio della precedente forma societaria di "banca popolare cooperativa" per la quale valevano, fra l'altro, il voto capitario e il limite alla detenzione del capitale sociale ex art. 30 Testo Unico Bancario.

² Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 12 aprile 2024 ha deliberato il passaggio dal comparto "Gate 2" al comparto "Gate 3" del segmento Equity Auction a partire dal prossimo periodo di osservazione, ovvero dal 28 ottobre 2024. Con l'asta del 14 giugno 2024 è stata superata la soglia di riferimento del 3 %, terminando in anticipo il periodo di osservazione in corso, ed avviando un nuovo periodo di osservazione con un nuovo prezzo di riferimento a partire da lunedì 17 giugno 2024. Il nuovo "Gate 3", introdotto da Vorvel a partire dal 1° gennaio 2024, è stato sviluppato da Vorvel stessa come il comparto ideale per le azioni che hanno buon equilibrio tra ordini in vendita e in acquisto. Il Gate 3 è caratterizzato da una maggiore dinamicità e una frequenza di ricalcolo del Prezzo di Riferimento che avviene almeno 6 volte ogni 12 mesi, mantenendo comunque una banda di oscillazione del +/- 8% rispetto al Prezzo di Riferimento stesso. Per maggiori informazioni si rinvia ai comunicati stampa pubblicati sul sito web della Banca nella sezione https://www.volksbank.it/it/banca/comunicati_stamp.

denominato “Vorvel” (il “Mercato”) organizzato da Vorvel Sim S.p.A (già Hi-MTF Sim Spa)³, autorizzato dalla Consob.

Nel 2019 la Banca, al fine di sostenere la liquidità delle azioni BPAA sul Mercato, con autorizzazione dell’Assemblea soci e dell’Autorità di Vigilanza (per la riduzione di fondi propri ai sensi dell’art. 77 e 78 del Regolamento EU n. 575/2013), ha istituito un “Fondo acquisto azioni proprie” con dotazione massima pari a Euro 5 mln.

Ottenuto l’assenso dell’Autorità di Vigilanza, la Banca ha conferito incarico al liquidity provider Equita Sim Spa (intermediario terzo indipendente) per l’acquisto delle azioni BPAA in vendita. L’attività di sostegno della liquidità è stata avviata a far tempo dall’asta dell’8 novembre 2019. Nell’esecuzione dell’incarico conferito, Equita Sim Spa si ispira ai principi della Prassi di mercato ammesse ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014, nei limiti della dotazione del Fondo.

Affinché Equita Sim Spa possa continuare ad intervenire su Vorvel per le finalità di cui sopra, negli anni successivi l’Assemblea dei soci, su richiesta del Consiglio di amministrazione e previa autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza per la riduzione di fondi propri, ha rinnovato l’autorizzazione all’acquisto di azioni proprie per un importo di volta in volta pari ad Euro 3,5 mln.

Le operazioni di acquisto da parte di Equita a sostegno della liquidità del titolo sono pubblicate sul sito della Banca, sezione Fondo acquisto azioni proprie, <https://www.volksbank.it/it/investor-relations/andamento-titolo>.

L’Assemblea dei soci del 20 aprile 2024 ha, tra l’altro, deliberato la ripartizione dell’utile con la distribuzione di un dividendo lordo in contanti pari a 67 centesimi di euro per azione per coloro che detenevano azioni Volksbank alla data dell’11 aprile 2024 (c.d. *record date*).

L’Assemblea del 20 aprile 2024 ha inoltre approvato la proposta di procedere, nel periodo intercorrente tra settembre e ottobre 2024, all’assegnazione gratuita ai soci delle azioni Volksbank nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 30 azioni detenute.

In sede di approvazione della semestrale 2024 il Consiglio di amministrazione, in data 9 agosto 2024, ha deciso di convocare per il 25 settembre 2024 un’Assemblea per proporre la distribuzione di un dividendo di riserve di utili per un importo complessivo di oltre 10 milioni di euro e a definire la data per l’assegnazione di 1 azione gratuita ogni 30 detenute, già deliberata dai soci il 20 aprile 2024, sulla base della proposta di utilizzare il 28 novembre 2024 quale record date. All’assemblea soci verrà inoltre proposto la delibera inerente all’incarico di revisione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi della Direttiva CSRD (Direttiva 2022/2464/UE).

5. Categoria di appartenenza della Banca

Volksbank rientra tra le less significant institutions (LSI) vigilate direttamente dalla Banca d’Italia nell’ambito del meccanismo di vigilanza unico europeo (SSM).

³ Il Regolamento in vigore è pubblicato sul sito web <https://vorvel.eu/it/azioni/regolamento>.

Con un attivo compreso tra 5 e 30 miliardi di Euro, rientra inoltre nella definizione di banche intermedie ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza⁴.

Tale riconduzione, legata a valutazioni attinenti sia alle dimensioni (di per sé già sufficientemente significative) che alla complessità operativa di Volksbank, è altresì coerente con il modello di business della stessa (attività tradizionale di banca retail) anche alla luce della scelta di concentrare il perimetro di attività ad un ambito interregionale.

L'inquadramento nella categoria di banca intermedia, trova altresì conferma nel fatto che, come rappresentato nei paragrafi successivi del presente Documento, la Banca ha adottato in applicazione del principio di proporzionalità una struttura di governance snella, incentrata sulla sola presenza del Consiglio di amministrazione quale organo titolare delle funzioni di supervisione strategica e di gestione. Alla data di approvazione del presente Documento, non è stato infatti istituito il Comitato esecutivo, né è presente la figura dell'Amministratore delegato. Poteri deliberativi in materia di erogazione del credito sono delegati annualmente dal Consiglio di amministrazione al Comitato di credito ai sensi delle previsioni dell'art. 31 dello Statuto. La snellezza operativa risulta altresì garantita dalla presenza del Direttore generale, che sovrintende alla struttura organizzativa della Banca ed è destinatario di rilevanti deleghe concernenti la gestione degli affari correnti.

6. Assetti organizzativi

La Banca ha scelto di adottare il sistema di governo societario di tipo tradizionale che prevede un Consiglio di amministrazione e un Collegio sindacale nominati dall'Assemblea dei soci.

L'argomentazione attorno al "miglior" modello di governance per Volksbank verte in particolare su considerazioni di adeguatezza del sistema tradizionale per il profilo dimensionale e di obiettivo strategico della Banca.

Il modello tradizionale di amministrazione e controllo risulta appropriato per assicurare la sana e prudente gestione della Banca poiché, da un lato, garantisce condizioni di autonomia e indipendenza degli organi sociali e di contrasto ad un possibile conflitto d'interesse in ordine alla loro articolazione e, dall'altro, pone le basi per una corretta dialettica con gli azionisti e, più in generale, con tutti gli altri soggetti esterni che, a vario titolo, intrattengono rapporti con la Banca (cc.dd. "stakeholders").

Da ultimo, la scelta di confermare tale modello, ritenuto come detto più confacente alle peculiari caratteristiche di Volksbank, è altresì supportata:

- dalla prassi del sistema bancario italiano che, prediligendo il modello tradizionale, ne conferma l'efficacia e la trasparenza rispetto a modelli alternativi meno consolidati;

⁴ Con l'emanazione del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013, Banca d'Italia ha sostituito il Capitolo 1 della Parte Prima, Titolo IV, contenente le disposizioni di vigilanza in materia di "Governo societario", apportando, tra l'altro, modifiche ai criteri quantitativi di classificazione delle banche (banche di maggiori dimensioni e complessità operativa, banche intermedie e banche di minori dimensioni). Tali modifiche non impattano sull'appartenenza di Volksbank alla sopra menzionata categoria di "banche intermedie", ovvero banche con un attivo compreso tra i 5 miliardi (rispetto ai 3,5 miliardi previsti precedentemente) e i 30 miliardi di Euro (l'attivo viene ora calcolato come media dei quattro anni immediatamente precedenti l'esercizio corrente).

- dalla positiva esperienza/familiarità di applicazione maturata dalla Banca e dai risultati che tale modello, in termini di stabilità, ha dimostrato nel corso del tempo;
- dall'assenza di segnali contrari provenienti dagli azionisti e, più in generale, da tutti gli altri stakeholders della Banca.

Per ulteriori informazioni in merito agli assetti organizzativi della Banca si rinvia alle successive Sezioni II e III del presente Documento.

SEZIONE II – La partecipazione degli azionisti agli atti, per legge o per statuto, riservati all'Assemblea

7. Assetti proprietari

Banca Popolare dell'Alto Adige è proprietà di circa 56.000 soci con forte frammentazione del possesso azionario⁵. Pertanto, ai fini dell'ordinato svolgimento delle attività societarie, assumono rilevanza l'istituto della delega di voto e le forme di rappresentanza consociata degli interessi degli azionisti e, in via generale, la semplificazione organizzativa per intervenire e votare in Assemblea.

A tal riguardo si evidenzia:

- Delega di rappresentanza

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto:

- Ad ogni azione BPAA spetta numero un (1) diritto di voto in Assemblea ad eccezione delle azioni proprie eventualmente detenute dalla Banca, per le quali il diritto è sospeso. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea nel rispetto delle disposizioni di legge; la delega può essere conferita e può essere notificata alla Banca anche in modalità elettronica secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.
- Il Consiglio di amministrazione può designare uno o più soggetti cui i titolari di diritti di voto possono, con le modalità previste dalla normativa vigente per le società con azioni quotate sui mercati regolamentati italiani, conferire delega per tutte o per parte delle proposte all'ordine del giorno con indicazione necessaria delle istruzioni di voto; della designazione è data notizia nell'avviso di convocazione.
- Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Resta fermo che non possono essere delegati gli Amministratori, i Sindaci e il personale dipendente della Banca e delle società controllate.

- Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti in più locali contigui o distanti audio/video collegati con il luogo dove si tiene l'Assemblea a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento e, in particolare, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati.

⁵ La frammentazione del possesso azionario è retaggio della precedente forma societaria di "banca popolare cooperativa" per la quale valevano, fra l'altro, il voto capitaro e il limite alla detenzione del capitale sociale ex art. 30 Testo Unico Bancario. Alla data di redazione del presente documento, nessun ente pubblico/istituzione governativa detiene una partecipazione che attribuisce una percentuale di diritti di voto superiore al 5%.

In tal caso nell'avviso di convocazione sono indicati i locali audio/video collegati nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta in quello ove sono presenti il Presidente e il Segretario.

Se indicato nell'avviso di convocazione, coloro che hanno diritto al voto possono intervenire all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ed esercitare il diritto di voto in via elettronica secondo le modalità previste nell'avviso stesso.

Per ulteriori informazioni in merito al funzionamento dell'Assemblea si rinvia, in particolare, al Regolamento pubblicato sul sito www.volksbank.it, nella sezione Corporate Governance, Documenti societari.

- Forme consociative di azionisti

La legge consente forme di aggregazione tra azionisti: secondo la peculiarità degli interessi consociati, i diritti di voto possono organizzarsi in:

- **associazione di azionisti:** l'associazione esercita le deleghe di voto ottenute dai consoci nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 2372 cod. civ.;
- **patto parasociale di voto:** i pattisti esercitano il voto secondo quanto deciso dall'assemblea dei pattisti;
- **holding di voto:** i diritti di voto sono trasferiti alla *holding* e sono esercitati dal suo consiglio di amministrazione.

8. Patto parasociale di voto costituito in data 13 novembre 2019

In data 18 novembre 2019 la Banca è stata informata dell'esistenza di un patto parasociale costituito fra alcuni azionisti con impegno di consultazione e di voto nelle Assemblee soci, di definizione di alcuni limiti alla circolazione delle azioni Volksbank possedute dai pattisti e di determinazione dei termini e delle modalità perché altri azionisti richiedenti possano aderire all'accordo (il "Patto").

Per quanto noto alla Banca, alla chiusura redazionale di questo Documento, i diritti di voto direttamente o indirettamente detenuti dagli azionisti singolarmente o aggregati nelle forme consentite dalla legge, non esprimono alcuna soglia rilevante ai fini di Vigilanza.

9. L'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci, legalmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue delibere, prese in conformità della legge e dello Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Lo svolgimento dell'Assemblea dei soci, oltre che dalle disposizioni di legge e di Statuto, è regolato da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria, volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari. Tale regolamento è pubblicato sul sito www.volksbank.it, nella sezione Corporate Governance, Documenti societari.

L'Assemblea dei soci è convocata con preavviso di almeno 20 (venti) giorni con le modalità di legge e di Statuto, di norma in convocazione unica sia in sede ordinaria che straordinaria ed è validamente costituita (i.) in convocazione unica ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale intervenuta e (ii.) in convocazione unica straordinaria, con l'intervento di almeno un quinto (1/5) del capitale sociale, salvo per taluni argomenti posti all'ordine del giorno per i quali per legge o Statuto siano richieste maggioranze più elevate.

L'Assemblea dei soci esercita le funzioni ad essa attribuite dalle disposizioni statutarie e normative pro tempore vigenti. Tra queste, in particolare:

- approva il progetto di bilancio e la destinazione degli utili;
- nomina e revoca gli Amministratori, i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale; conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, sentito il Collegio sindacale;
- determina il compenso degli Amministratori, dei Sindaci e della società incaricata della revisione legale dei conti;
- approva le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei componenti dell'Organo amministrativo e del personale dipendente; approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva il regolamento dell'Assemblea nonché il regolamento che disciplina i limiti al cumulo degli incarichi degli Amministratori e dei Sindaci.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto e su ogni altro oggetto riservato alla sua competenza per legge o previsione statutaria.

L'Assemblea delibera in modo palese a maggioranza dei diritti di voto costituiti, fatta eccezione per la nomina degli Organi aziendali, che avviene con voto di lista con le modalità previste dallo Statuto, all'art. 21 per il Consiglio di amministrazione e all'art. 33 per il Collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta sia necessario deliberare sulle materie riservate alla sua competenza per legge o per previsione statutaria.

Lo statuto ammette la convocazione multipla a discrezione del Consiglio di amministrazione e, in tal caso, con i quorum costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e disciplina con quorum rafforzato le materie indicate all'art. 16, comma 3°.

Il prossimo rinnovo degli Organi aziendali è previsto per:

- il Consiglio di amministrazione nel 2026 per il triennio di mandato 2026 – 2028;
- il Collegio sindacale nel 2025 per il triennio di mandato 2025 – 2027.

Alla valida presentazione delle liste di candidati per l'elezione sia degli Amministratori e sia dei Sindaci devono concorrere, con firma resa avanti un notaio o un dipendente BPAA autorizzato, tanti soci da costituire:

- almeno l'uno per cento (1%) del capitale sociale.

La soglia di capitale necessaria e sufficiente è pubblicata in occasione dell'Assemblea soci nel rispettivo Avviso di convocazione.

Per la formazione delle liste di candidati si rinvia alle determinazioni dello statuto sociale, disponibile sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/documenti-societari nonché alla documentazione pubblicata in tempo utile per la presentazione delle liste sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/assemblea-soci.

Ai fini del criterio di estrazione dalle liste di candidati per la formazione del Consiglio di amministrazione ovvero per la formazione del Collegio sindacale, è considerata "di maggioranza" la lista che ha conseguito il maggior numero di voti in Assemblea, mentre la seconda e la terza lista più votata per l'elezione del Consiglio di amministrazione ovvero la

seconda lista più votata per l'elezione del Collegio sindacale, sono "di minoranza" quando abbiano conseguito il voto di almeno l'uno per cento (1%) del capitale sociale.

SEZIONE III - Le linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario

10. Il sistema di governo societario

Banca Popolare dell'Alto Adige è società per azioni con governo societario cosiddetto «tradizionale» che prevede:

- un Consiglio di amministrazione che definisce le linee e gli obiettivi strategici, ne verifica l'attuazione e sovrintende la gestione della Banca;
- un Collegio sindacale che vigila sull'osservanza della normativa, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sulla corretta amministrazione della Banca.

Il presidio delle attività correnti è esercitato dal Direttore generale che rappresenta il vertice della struttura interna della Banca.

11. Il Consiglio di amministrazione

Le funzioni del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è titolare della funzione di supervisione strategica e di quella di gestione ed è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge e fermi restando gli atti di competenza dell'Assemblea.

La supervisione strategica concerne la definizione e verifica di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici e comprende, in particolare:

- il modello di business;
- il piano industriale;
- gli obiettivi di rischio, la loro correlazione con il piano industriale e con il contesto esterno e le politiche di governo dei rischi⁶;
- le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni;
- gli indirizzi di direzione e coordinamento delle società controllate;
- le operazioni e i provvedimenti di rilievo strategico e che non possono essere delegate.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre il compito di definire l'assetto complessivo di governo della Banca e verificarne la sua adeguatezza rispetto al profilo dimensionale della stessa assumendo decisioni in ambito di:

- assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- sistema delle deleghe e sistema dei flussi informativi direzionali;

⁶ La gestione dei rischi deve assicurare che i principali rischi Banca risultino correttamente identificati e adeguatamente misurati, gestiti e monitorati al fine di valutare la loro compatibilità con una gestione d'impresa coerente con gli obiettivi strategici.

- processo di gestione del rischio, sistema informativo e sicurezza informatica;
- sistema dei controlli interni;
- processo di introduzione di servizi, prodotti e nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- politica di esternalizzazione di funzioni aziendali.

La supervisione della gestione include le attività di monitoraggio, coordinamento e verifica per garantire:

- la coerenza interna tra le decisioni di Piano industriale, RAF, obiettivi di rischio, ICAAP, budget e sistema dei controlli interni;
- la coerenza tra la dotazione di capitale, le riserve di liquidità e la propensione al rischio, la politica di governo dei rischi e i conseguenti processi gestionali.

Con l'emanazione del 35° aggiornamento della Circolare n. 285/2013, sono state estese le attribuzioni dell'organo con funzione di supervisione strategica non delegabili per quanto riguarda i principali regolamenti di comando e la gestione delle crisi.

Per ulteriori informazioni in merito alle attribuzioni del Consiglio di amministrazione si rinvia alle previsioni dell'art. 28 dello Statuto.

La gestione operativa della Banca è presidiata, a norma di legge e di statuto, dal Direttore generale che sovrintende alla struttura interna, dà esecuzione alle delibere consiliari ed esercita le attività correnti secondo gli indirizzi e nei limiti dei poteri stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Nomina e composizione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'Assemblea soci per un periodo non superiore a tre esercizi e resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato; gli Amministratori possono essere rieletti. La sostituzione degli Amministratori venuti a mancare in corso d'esercizio è regolata dall'art. 22 dello statuto.

Nella formazione delle liste di candidati, i soci promotori – e, nella cooptazione, il Consiglio – tengono conto dei requisiti e dei criteri di idoneità stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nonché delle previsioni dello Statuto.

Fermo il possesso dei suddetti requisiti e criteri, la qualità del Consiglio di amministrazione nel suo insieme è data, tra l'altro, dall'equilibrata combinazione di competenze e di percorsi professionali, opportunamente diversificate/i tra i singoli Amministratori, cui comunque è chiesto di contribuire con indipendenza di giudizio e con capacità di analisi e valutazione alle deliberazioni in tutti gli ambiti di presidio consiliare.

A mantenere alto il profilo di qualità del Consiglio di amministrazione concorrono, inoltre, fattori di personalità dei singoli amministratori e dinamiche che possono facilitare l'efficace svolgimento dei compiti che sono loro affidati nonché un adeguato grado di diversità presente del gruppo amministratori (e.g. per genere, cultura, età anagrafica, anzianità di carica e provenienza geografica).

In merito, lo Statuto⁷ stabilisce all'art. 20 alcuni vincoli di differenziazione che devono essere rispettati nella composizione del Consiglio di amministrazione:

- per quanto concerne la diversità di genere, la composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare la presenza di un numero di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato nella misura richiesta dalla normativa vigente; a tale riguardo, le Disposizioni di Vigilanza stabiliscono che il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia almeno pari al 33% dei componenti del Consiglio di amministrazione, definendo criteri di arrotondamento qualora questo rapporto non sia un numero intero⁸;
- deve essere rispettato il criterio di provenienza degli amministratori dalle aree di consolidamento storico della Banca (Provincia di Bolzano e Regione Veneto).

Affinché i Soci possano selezionare e nominare componenti del Consiglio di amministrazione idonei allo svolgimento dell'incarico, la normativa di settore chiede inoltre a «ciascun organo» di identificare preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale al fine di favorire il percorso di ricerca di adeguati profili individuali e loro combinazione collegiale ottimale.

I risultati di tale analisi sono portati a conoscenza dei soci in tempo utile affinché il processo di selezione e di nomina dei candidati alla carica di Amministratore possa tenere conto di tali indicazioni, pubblicandoli sul sito internet della Banca.

Resta salva la possibilità per i soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio uscente.

Il documento “composizione quali-quantitativa ottimale” – orientamento ai Soci in vista della nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2023 – 2025 è stato approvato dall'Organo amministrativo uscente in data 10 febbraio 2023 e pubblicato sulla pagina <https://www.volksbank.it/it/corporate-governance/documenti-societari>.

La suddetta “Composizione quali-quantitativa ottimale” tiene conto delle previsioni del Regolamento sulla diversità del Consiglio di amministrazione, introdotto al fine di definire e formalizzare taluni criteri ed obiettivi da considerare per favorire il raggiungimento di un adeguato grado di diversificazione in seno al Consiglio di amministrazione, conformemente alle previsioni della normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente, alle previsioni statutarie ed alle best practice di settore.

Nell'ambito del processo di valutazione dell'idoneità degli esponenti, il Consiglio di amministrazione verifica la rispondenza tra la composizione ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina, motivando in maniera esaustiva eventuali scostamenti. I risultati della suddetta verifica sono resi noti ai soci, per consentire a questi ultimi di adottare

⁷ In data 4 marzo 2022, a seguito del provvedimento di accertamento rilasciato da Banca d'Italia, il Consiglio di amministrazione ha deliberato le modifiche statutarie volte a recepire le previsioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020 sui requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti delle banche e degli intermediari regolati dal TUB nonché le previsioni delle Disposizioni di Vigilanza per le Banche, Circolare BI 285/2013, 35° aggiornamento.

⁸ Le Disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle banche (Circolare n. 285/2013), introducono una quota minima di genere del 33% negli organi di amministrazione e controllo delle banche, da attuare non oltre il primo rinnovo integrale degli organi, effettuato dopo il 1° gennaio 2022 e comunque entro il 30 giugno 2024.

le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successivo al rinnovo integrale.

Componenti esecutivi, non esecutivi e indipendenti del Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato e deliberano in via collegiale, ognuno con piena autonomia di giudizio.

- Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del governo societario e garantisce l'efficacia del dibattito consiliare affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio di amministrazione, siano il risultato di un'adeguata dialettica di ruolo, basata sul contributo consapevole e ragionato di tutti gli Amministratori. Per svolgere efficacemente la propria funzione, il Presidente deve avere un ruolo non esecutivo e non svolgere, neppure di fatto, funzioni gestionali.
- Gli Amministratori esecutivi sono organizzati in comitato consiliare con delega esecutiva in materia di concessione del credito.
- Gli Amministratori non esecutivi intervengono nel processo di delibera consiliare con perizia specialistica, in particolare, nell'analisi del rischio correlato alle decisioni di vertice.
- Gli Amministratori indipendenti sono amministratori non esecutivi con formale accertamento dei requisiti di indipendenza previsti, tempo per tempo, dalla normativa, dalla Vigilanza e dallo statuto sociale; intervengono nelle delibere consiliari in potenziale conflitto d'interesse, con autonomia non condizionata da relazioni di influenza con la Banca o con soggetti legati alla Banca.

Il Consiglio di amministrazione 2023 – 2025

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è composto da un numero minimo di 9 (nove) fino ad un massimo di 12 (dodici) amministratori determinato dall'Assemblea dei soci nell'anno che precede la nomina, su proposta del Consiglio di amministrazione uscente.

L'Assemblea del 31 marzo 2022 ha deliberato, su proposta del Consiglio di amministrazione, di ridurre a 9 (nove) Amministratori la composizione numerica del Consiglio di amministrazione per il mandato 2023 – 2025.

Tale composizione è considerata adeguata alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca e tiene anche conto dell'impegno che gli Amministratori devono dedicare per assicurare un adeguato governo strategico di Volksbank.

Informazioni sul Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea soci 1° aprile 2023 per il triennio 2023 – 2025⁹:

Numero componenti	9 Amministratori
Numero adunanze (2023)	17
Equilibrio di genere	6 di genere maschile; 3 di genere femminile

⁹ Salvo diversamente specificato, le informazioni riportate nella tabella sono da considerarsi aggiornate alla data della nomina.

Età anagrafica (media)	49 anni
Permanenza in carica (media)	8 anni
Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza	4
Amministratori estratti dalle Liste di minoranza	non sono state presentate liste di minoranza

In data 1° aprile 2023, il neoeletto Consiglio di amministrazione, nell'ambito della verifica di idoneità dei componenti dello stesso ha effettuato le opportune verifiche dichiarando all'esito delle stesse:

- soddisfatti i requisiti di adeguata diversificazione in seno al Consiglio stesso conformemente alle previsioni della normativa, anche regolamentare, vigente e alle previsioni statutarie;
- altresì soddisfatta la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale identificata dal Consiglio uscente (delibera del Consiglio di amministrazione Cda 10 febbraio 2023) e quella effettiva risultante dal processo di nomina; i risultati di tale verifica sono compendati nell'allegata tavola di resoconto, recante – anche in forma grafica – riassunto dei principali elementi da considerare.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alla ripartizione dei componenti del Consiglio di amministrazione per età, genere e durata di permanenza in carica rinviando alla tabella/grafici allegati per ulteriori informazioni al riguardo.

Carica	Componenti	Data di nascita	Genere	Data di prima nomina	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente
Presidente	Lukas Ladurner	04.06.1980	M	26.11.2009		X	
Vice Presidente	Lorenzo Salvà	10.08.1961	M	01.08.1995	X		
Vice Presidente	Giuseppe Padovan	10.05.1965	M	10.04.2015	X		
Amministratrice	Margherita Marin	29.11.1957	F	22.04.2020		X	X
Amministratore	Johannes Peer	21.04.1989	M	22.04.2020	X		
Amministratrice	Christina Gasser	31.03.1989	F	01.04.2023		X	X
Amministratore	Alessandro Metrangolo	23.12.1975	M	22.04.2020		X	X
Amministratrice	Margit Tauber	29.05.1974	F	10.04.2010	X		
Amministratore	Federico Marini	26.06.1970	M	22.04.2020		X	X

Gli Amministratori aggiornano nel continuo la dichiarazione resa alla nomina riguardo gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da loro rivestiti in altre società o enti in Italia

e all'estero e che sono qui di seguito riportati per dato aggregato (si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti all'interno del medesimo gruppo).

Amministratore	Presidente del Consiglio di amministrazione	Amministratore delegato Amministratore unico	Componente Consiglio di amministrazione	Componente Consiglio di sorveglianza	Socio accomandatario - Titolare firmatario Legale rappresentante di società di persone Socio amministratore di società di persone	Studio professionale (titolare / partner di studio associato)	Presidente di Collegio sindacale	Sindaco effettivo di Collegio sindacale
Ladurner Lukas	2	1						
Lorenzo Salvà			3			X		
Giuseppe Padovan			1		1	X		1
Margherita Marin						X	1	
Johannes Peer			2					
Christina Gasser			1					
Alessandro Metrangolo								
Margit Tauber			2					
Federico Marini		1						

Amministratori: cariche di amministrazione, direzione e controllo in società terze

Per tutti gli Amministratori risulta rispettato il limite al cumulo delle cariche che possono essere detenute in società terze contemporaneamente al mandato in Banca Popolare dell'Alto Adige anche al fine di garantire all'incarico in BPAA adeguate risorse di tempo e di qualità della prestazione.

Tra le cariche rivestite in società terze in Italia e all'estero e il mandato esercitato dagli amministratori in BPAA non sussistono situazioni di incompatibilità per effetto di disposizioni statutarie e/o per effetto del cosiddetto divieto di *interlocking* (Decreto legge n. 201/6.12.2011 e Disposizioni congiunte 20.4.2012 Banca d'Italia-Consob-Ivass e successive modifiche e integrazioni).

Per maggiori riferimenti si rinvia al "Regolamento disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi per i componenti del Consiglio di Amministrazione" pubblicato sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/documenti-societari nonché al documento "Informativa al pubblico" pubblicato sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/informativa-al-pubblico.

I Comitati consiliari

Le nomine dei componenti dei Comitati sono deliberate di norma nella prima adunanza consiliare utile a seguire la nomina degli Amministratori oppure allorquando si rendesse necessaria, od opportuna, la loro sostituzione nel corso del mandato. La delibera di nomina designa i Presidenti dei Comitati individuandoli tra i loro componenti e definisce le modalità di sostituzione degli stessi in caso di impedimento o assenza.

I Comitati restano in carica per la durata del mandato consiliare dei loro componenti.

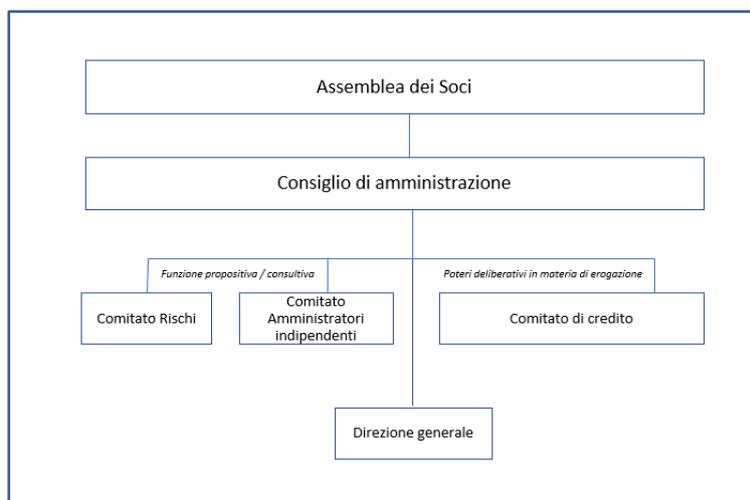
Ai componenti del Comitati sono richieste conoscenze, competenze ed esperienze, sia pure su base complessiva, nelle materie di pertinenza dei rispettivi Comitati. Gli Amministratori accettano la nomina nei Comitati qualora ritengano di poter dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico.

Ciascun Comitato dispone di una segreteria individuata nell'ambito delle Funzioni/Direzioni interne della Banca e riceve, per il tramite della stessa, la documentazione e le informazioni rilevanti per l'efficace espletamento dei propri compiti.

La Banca mette a disposizione dei Comitati risorse finanziarie adeguate per l'espletamento dei propri compiti, nei limiti del budget approvato dal Consiglio di amministrazione. Il ruolo e l'organizzazione dei Comitati sono disciplinati in maniera dettagliata nei rispettivi regolamenti interni, approvati dal Consiglio di amministrazione e tempo per tempo aggiornati.

Il Consiglio di amministrazione istituisce:

- il Comitato Rischi
- il Comitato Amministratori indipendenti
- il Comitato di credito



Il Comitato Rischi – statuto art. 30 – svolge funzioni di supporto al Consiglio di amministrazione in materia di rischi e sistema di controlli interni. È composto da tre a cinque componenti, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti. I componenti del Comitato devono possedere conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca.

Il Comitato Amministratori indipendenti – statuto, art. 28, comma 2, lettera (l) – interviene nelle procedure di mitigazione del rischio ai sensi e per gli effetti dei regolamenti aziendali di

attuazione della normativa in materia di operazioni con parti correlate e di partecipazioni detenibili; svolge inoltre le funzioni di supporto al Consiglio di amministrazione che la normativa di settore demanda al Comitato remunerazioni e al Comitato nomine, la cui istituzione non risulta obbligatoria per le banche intermedie;

Il Comitato di Credito – statuto, art. 31, comma 2 – esercita poteri deliberativi in materia di concessione del credito per facilitare la trattazione dell'ordine del giorno consiliare, attraverso la riduzione della discussione delle pratiche di affidamento a vantaggio delle attività di indirizzo strategico dell'adunanza plenaria degli Amministratori. I suddetti poteri sono esercitati nei limiti delle deleghe conferitegli annualmente dal Consiglio di amministrazione a cui il Comitato di Credito relaziona alla prima adunanza utile. Per effetto della nomina, i componenti del Comitato di Credito assumono la qualifica di Amministratori esecutivi. Il Comitato di Credito svolge inoltre funzioni consultive nei confronti del Consiglio di amministrazione per le operazioni in materia di credito di competenza di quest'ultimo. Il Comitato di credito è composto da tre a cinque Amministratori, di cui uno scelto tra gli amministratori residenti nella Regione Veneto, e dal Direttore generale con voto deliberativo.

Informazioni sui Comitati nominati dal Consiglio di amministrazione in data 1° aprile 2023 per il triennio 2023 – 2025:

Comitato 2023 – 2025	Componenti
Comitato di credito	4 amministratori esecutivi direttore generale con voto deliberativo
Comitato Amministratori indipendenti	3 amministratori indipendenti
Comitato Rischi	4 amministratori non esecutivi indipendenti

Componenti	Genere	Comitato Rischi	Comitato di credito	Comitato amministratori indipendenti
Lukas Ladurner	M			
Lorenzo Salvà	M		Presidente	
Giuseppe Padovan	M		X	
Margherita Marin	F	X		Presidente
Johannes Peer	M		X	
Christina Gasser	F	X		X
Federico Marini	M	X		
Alessandro Metrangolo	M	Presidente		X
Margit Tauber	F		X	

L'attuale composizione dei comitati consiliari recepisce la "buona prassi" introdotta con il 35° aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza che prevede la presenza nei suddetti comitati di almeno un componente del genere meno rappresentato.

12. Il Collegio sindacale

Le funzioni del Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, è attribuita al Collegio sindacale la vigilanza:

- sull'osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento;
- sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi ivi compreso il processo di determinazione del capitale interno;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento;
- sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.

Il Collegio sindacale accerta altresì l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi.

Il Collegio sindacale esercita anche le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni di vigilanza assegnano alla competenza dell'«organo con funzione di controllo».

Per ulteriori informazioni in merito al ruolo ed i compiti del Collegio sindacale si rinvia alle previsioni dello Statuto.

Nomina e composizione del Collegio sindacale

Il Collegio sindacale – composto da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzione di presidente, e due sindaci supplenti – è nominato dall'Assemblea e resta in carica per tre esercizi, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i Sindaci possono essere rieletti.

Nell'ipotesi di cessazione anticipata di un Sindaco effettivo, subentra, fino alla prossima Assemblea, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Sindaco da sostituire. Qualora sia stata presentata una sola lista, i Sindaci supplenti entrano in ordine di iscrizione in lista. Se con i Sindaci supplenti non è possibile sostituire tutti i Sindaci effettivi venuti a mancare ovvero non è possibile il rispetto di quanto previsto dallo Statuto in materia di diversità di genere, è convocata l'Assemblea che provvede all'integrazione del Collegio sindacale e vota con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. I nuovi nominati scadono con i Sindaci in carica.

Nella formazione delle liste di candidati, i soci promotori tengono conto dei requisiti e dei criteri di idoneità stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente nonché delle previsioni dello Statuto sociale.

Fermo il possesso dei suddetti requisiti e criteri, il Collegio sindacale nel suo insieme deve riflettere un adeguato grado di diversificazione assicurando tra l'altro la diversità di genere nella misura richiesta dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Il documento “composizione quali-quantitativa ottimale” – orientamento ai Soci in vista della nomina del Collegio sindacale per il triennio 2022 – 2024 è stato approvato dall'Organo di controllo uscente in data 2 febbraio 2022 e pubblicato sulla pagina <https://www.volksbank.it/it/corporate-governance/documenti-societari>.

Il Collegio sindacale ha provveduto a verificare la conformità della propria composizione collegiale con le previsioni indicate nel suddetto documento. L'equilibrata diversificazione che

scaturisce dalla composizione del Collegio sindacale nominato dall'Assemblea soci 31.03.2022, assicura la complementarietà in termini di professionalità, esperienza e competenze dei suoi componenti.

Il Collegio sindacale 2022 – 2024

Informazioni sul Collegio sindacale nominato dall'Assemblea soci 31 marzo 2022 per il triennio 2022 – 2024¹⁰:

Numero componenti	3 sindaci effettivi + 2 sindaci supplenti
Numero adunanze (2023)	27
Equilibrio di genere *	1 M ÷ 2 F
Età anagrafica (media) *	49 anni
Permanenza in carica (media) *	5 anni
Sindaci estratti dalla lista di minoranza	non sono state presentate liste di minoranza

(*) Sindaci effettivi

I sindaci effettivi aggiornano nel continuo la dichiarazione resa alla nomina, riguardo gli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da loro rivestiti in società o enti in Italia e all'estero e che sono riportati qui di seguito per dato aggregato (si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti all'interno del medesimo gruppo):

	Presidente del Consiglio di amministrazione	Amministratore delegato Amministratore unico	Componente Consiglio di amministrazione	Componente Consiglio di sorveglianza	Socio accomandatario - Titolare firmatario Legale rappresentante di società di persone Socio amministratore di società di persone	Studio professionale (titolare / partner di studio associato)	Presidente di Collegio sindacale	Sindaco effettivo di Collegio sindacale
Georg Hesse		1			1	X	2	5
Sabrina Rigo						X	1	3
Rosella Cazzulani								1

Sindaci effettivi: cariche di amministrazione, direzione e controllo in società terze

¹⁰ Salvo diversamente specificato, le informazioni riportate nella tabella sono da considerarsi aggiornate alla data della nomina.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni relative alla ripartizione dei componenti del Collegio sindacale per età, genere e durata di permanenza in carica.

Carica	Componenti	Data di nascita	Genere	Data di prima nomina*
Presidente	Georg Hesse	24.08.1973	M	20.04.2010
Sindaco effettivo	Sabrina Rigo	07.10.1972	F	31.03.2022
Sindaco effettivo	Rosella Cazzulani	05.01.1974	F	31.03.2022

* Non si considerano precedenti date di nomina quale sindaco supplente.

Per tutti i sindaci risulta rispettato il limite al cumulo delle cariche che possono essere detenute in società terze contemporaneamente al mandato in Banca Popolare dell'Alto Adige¹¹, anche al fine di garantire all'incarico in BPAA adeguate risorse di tempo e di qualità professionale. Tra le cariche rivestite in società terze e il mandato esercitato dai sindaci in BPAA non sussistono situazioni di incompatibilità per effetto di disposizioni del codice civile, statutarie e/o per effetto del cosiddetto divieto di *interlocking* (Decreto legge n. 201/6.12.2011 e Disposizioni congiunte 20.04.2012 Banca d'Italia-Consob-Ivass e successive modifiche e integrazioni).

Per maggiori informazioni si rinvia al regolamento "Disponibilità di tempo e limiti al cumulo degli incarichi per i componenti dell'organo di controllo di Banca Popolare dell'Alto Adige Spa", pubblicato sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/documenti-societari nonché al documento "Informativa al pubblico" pubblicato sulla pagina www.volksbank.it/it/corporate-governance/informativa-al-pubblico.

13. Autovalutazione degli Organi

Conformemente alle previsioni della Circolare 285, il Consiglio di amministrazione si sottopone ad un periodico processo di autovalutazione, avente in particolare le seguenti finalità:

- verificare il corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

A inizio 2024, il Consiglio di amministrazione ha effettuato la propria autovalutazione annuale avvalendosi anche del supporto di una società di consulenza specializzata.

Nell'ambito di tale processo, si è provveduto a raccogliere le informazioni funzionali all'*assessment* mediante la somministrazione di un questionario a cui hanno fatto seguito interviste individuali di approfondimento con gli interessati per la raccolta di ulteriori spunti di riflessione.

L'autovalutazione riferita all'esercizio 2023 conferma il buon funzionamento e le dinamiche del Consiglio di amministrazione, dimostrate anche dal fatto che le risposte fornite dagli

¹¹ Il Limite al cumulo degli incarichi è stato da ultimo deliberato dall'Assemblea soci in data 30.03.2021 in attuazione dell'art. 32, comma 4, lettera (e) dello statuto sociale.

Amministratori risultano, nel complesso, in ulteriore miglioramento rispetto a quanto rilevato nel corso dell'autovalutazione riferita all'esercizio 2022.

Emerge, tra l'altro, una valutazione complessivamente positiva sul contributo/approccio dei singoli Amministratori, con particolare riferimento all'adeguatezza del tempo effettivamente dedicato all'incarico. Si evidenzia che l'idoneità dello stesso è anche confermata dalla presenza degli Amministratori alle riunioni del Consiglio e dei Comitati di cui fanno parte. A tale riguardo, relativamente all'esercizio 2023, si registra quanto segue:

	Numero di riunioni	Presenza degli amministratori (%)
Consiglio di amministrazione	17	95%
Comitato di Credito	20	91%
Comitato Rischi	24	96%
Comitato Amministratori indipendenti	15	100%

L'autovalutazione ha inoltre consentito di individuare alcuni elementi per rafforzare, in prospettiva, l'efficienza del Consiglio di amministrazione che si pongono in continuità con l'azione di miglioramento continuo intrapresa dalla nuova *governance* della Banca.

Conformemente alle previsioni delle Disposizioni di Vigilanza, anche il Collegio sindacale ha effettuato la propria autovalutazione con riferimento all'esercizio 2023, il secondo anno del triennio di mandato 2022 – 2024, avvalendosi del supporto di un consulente esterno.

All'esito di tale processo, il Collegio ha espresso una valutazione di complessiva adeguatezza in merito alla propria composizione e funzionamento.

14. Piani di successione nelle posizioni di vertice

Volksbank non rientra tra le banche "di maggiori dimensioni o complessità operativa" e pertanto non è tenuta a formalizzare piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice (es. presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, amministratore delegato, direttore generale) in caso di cessazione per scadenza del mandato per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale ed evitare ricadute economiche e reputazionali.

Conformemente alla "buona prassi" introdotta con il 35° aggiornamento delle Disposizioni di vigilanza sul governo societario delle banche (Circolare n. 285/2013), il Consiglio di amministrazione di Volksbank, con il supporto del Comitato Amministratori indipendenti, individua in anticipo almeno il profilo ideale da ricercare per i candidati a ricoprire le posizioni di vertice, ivi compresa l'alta Dirigenza come definita nelle Politiche di remunerazione e incentivazione di Gruppo della Banca.

COMPOSIZIONE COLLEGIALE CDA 2023 – 2025 (*)

Cognome	Nome	Amministratore indipendente	Amministratore esecutivo	Genere	Anni in carica	Età	Provincia di residenza	Attività professionale prevalente	Competenza collegiale (8) posseduta ad un livello almeno "medio - alto"			Ulteriori conoscenze (11)
									Molto diffuse (8)	Diffuse (9)	Specialistiche (10)	
Ladumer	Lukas	NO	NO	M	da 10 a 20	42	BZ	Imprenditoriale	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8		
Salvà	Lorenzo	NO	SI	M	oltre 20	61	BZ	Consulenza / Revisione (avvocato)	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8		Antiriciclaggio, Diritto societario, Diritto bancario
Padovan	Giuseppe	NO	SI	M	da 3 a 10	57	VI	Consulenza / Revisione (avvocato)	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8	9	Organizzazione, Human resources, Antiriciclaggio, ESG
Gasser	Christina	SI	NO	F	fino a 3	34	BZ	Consulenza / Revisione	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8	9	Antiriciclaggio, ESG
Marin	Margherita	SI	NO	F	da 3 a 10	65	VI	Consulenza / Revisione (dotto re commercialista e revisore legale)	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8	9	Organizzazione, Antiriciclaggio, ESG, Data management, Crisi d'impresa, Balance ScoreCard
Marini	Federico	SI	NO	M	da 3 a 10	52	BZ	Imprenditoriale	4		9	Organizzazione, Human resources
Metrangolo	Alessandro	SI	NO	M	da 3 a 10	47	MI	Consulenza / Revisione (avvocato)	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8	9	
Peer	Johannes	NO	SI	M	da 3 a 10	33	BZ	Manageriale	1, 3, 5	8		Human resources
Tauber	Margit	NO	SI	F	da 10 a 20	48	BZ	Manageriale	1, 3, 4, 5	2, 6, 7, 8	9	
Somma / media		4	4	33%		49						
Rispondenza (1)		SI (2)		SI (3)	SI (4)	SI (5)	SI (6)	SI (7)	SI	SI	SI	SI

(1) Coerenza con Composizione quali-quantitativa ottimale del Cda uscente - 10.02.2023, Statuto, normativa di settore

(2) Almeno tre amministratori devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente (art. 20, c.o. 5 dello Statuto)

(3) Percentuale genere meno rappresentato. Ai sensi della normativa di settore (richiamata dall'art. 20 co. 1 dello Statuto) tale percentuale è pari almeno al 33% dei componenti dell'organo

(4) Diversificazione per anzianità di carica (le fasce fino a 3 anni, da 3 a 10 anni, da 10 a 20 anni, oltre 20 anni) sono rappresentate da almeno un componente dell'organo)

(5) Diversificazione per età (le fasce di età 30 - 40, 40 - 50, 50 - 60, 60 - 70 sono rappresentate da almeno un componente dell'organo)

(6) nr. 6 amministratori residenti in Provincia di Bolzano (da almeno 3 anni), nr. 2 amministratori residenti nella Regione Veneto (da almeno 3 anni), nr. 1 amministratore senza alcun vincolo di residenza (art. 20 co. 1 dello Statuto)

(7) Diversificazione per attività professionale prevalente

(8) Composizione quali-quantitativa ottimale del Cda uscente (Par. 3.3.1)

(9) Competenze "molto diffuse" (possedute da ≥ 5 amministratori): 1. Mercato bancario e finanziario; 3. Indirizzi e programmazione strategica; 4. Assetti organizzativi e di governo societario; 5. Gestione dei rischi banca

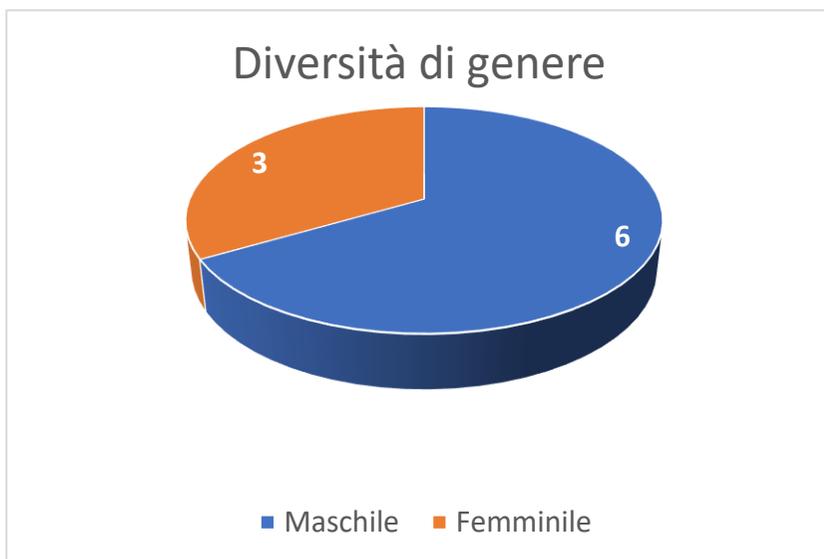
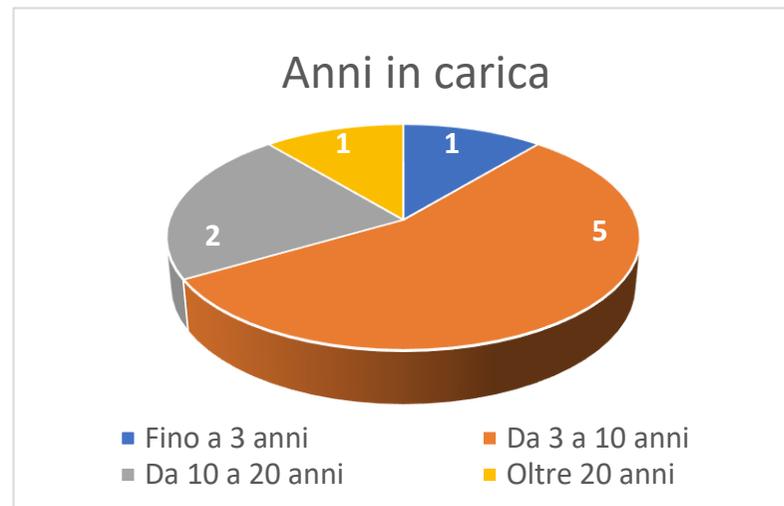
(10) Competenze diffuse (possedute da ≥ 3 amministratori): 2. Regolamentazione bancaria e finanziaria; 6. Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi; 7. Attività e prodotti bancari e finanziari; 8. Informativa contabile e finanziaria

(11) Competenze specialistiche/poco diffuse (possedute da 1 o 2 amministratori): 9. Tecnologia informativa

(12) Composizione quali-quantitativa ottimale del Cda uscente (Par. 3.2.3)

(*) Le informazioni riportate nella tabella sono da considerarsi aggiornate alla data della nomina.

COMPOSIZIONE COLLEGIALE CDA 2023 – 2025 (*)



(*) Le informazioni riportate nei grafici sono da considerarsi aggiornate alla data della nomina.